

LINA BRAGUTI VALDAMERI

(n. 1 dicembre 1930 - m. 15 novembre 2004)

Il Museo di Crema, la Direzione della Rivista “*INSULA FULCHERIA*”, l’Associazione “*Amici del Museo di Crema*”, unitamente, ricordano la prof.ssa Lina Braguti Valdameri nel primo anniversario della morte.

È un dovere di riconoscenza che si compie, perché la sig.ra Lina, oltre la sua attività professionale di Insegnante di Applicazioni Tecniche nelle Scuole Medie di Crema e del Circondario Cremasco, ha coltivato sempre e con amore la collaborazione alle varie attività culturali che trovavano nel Museo Civico il punto di riferimento.

Come Vice Presidente degli “*Amici del Museo*” ha organizzato e sostenuto alcune attività, presso il Museo, sempre aperte a tutti, quali il “*Corso di restauro del libro antico*”, con insegnanti della Scuola Milanese “*Volumina*”, il “*Corso di incisione*”, sotto la direzione del pittore Gil Macchi.

La passione per l’arte, la pittura, il disegno ha sempre riempito le sue ore libere dagli impegni scolastici e familiari. Frutto di questa sua passione sono state le pubblicazioni con splendide riproduzioni pittoriche dei fiori che rallegrano giardini e case della città e del territorio: un altro segno di quell’armonia fra arte e natura che lei nutriva nel suo spirito.

Soprattutto ha coltivato, formando anche nuovi maestri, l’arte della “*Pittura di ceramica*”: i piatti colorati e festosi della sig.ra Lina hanno rallegrato le feste di tanti sposi e ornato tante case.

Negli anni aveva poi trovato un’altra direzione per esprimere il suo amore all’arte e alla religione: le uova colorate, tradizione della cultura e della religiosità dell’Europa Orientale, segno prevalente della celebrazione della Pasqua nella religione ortodossa, erano diventate una forma di orgoglio intellettuale. Poteva introdurre, con questa nuova attività, anche nella nostra tradizione, un po’ spenta per la celebrazione delle feste cristiane, la bellezza e il colore di una religiosità orientale a cui l’Occidente deve ispirarsi per vivere una nuova stagione culturale e religiosa.

I Cremaschi hanno potuto ammirare, in due Mostre degli anni '90, presso il Museo Civico, le “*Uova colorate*”, questo singolare aspetto dell'arte della sig.ra Lina. Anche in Mostre internazionali queste sue opere ottenevano veri apprezzamenti.

Un ultimo aspetto è bene rilevare della personalità della sig.ra Valdameri: l'ospitalità sempre generosa e cordiale offerta ad amici e colleghi, al Consiglio Direttivo degli “*Amici del Museo*” nella sua bella casa di Via Frecavalli, insieme al marito, ing. Silvio: anche questo segno di una apertura ai rapporti sociali di amicizia e di cultura.

Per tutto questo, sig.ra Lina, le diciamo ancora grazie.

ATTIVITÀ DEL MUSEO CIVICO

Nel 2005 si è proseguito nella realizzazione dei piani di sviluppo approvati dalla Giunta Comunale per il riconoscimento definitivo del Museo e delle già avviate procedure per la ridefinizione degli spazi museali. In questa rubrica ci soffermeremo sinteticamente sugli interventi di gestione ordinaria attuati nel 2005, sottolineando ancora che le linee di tendenza, sia di questi interventi sia di quelli oggetto dell'accordo di programma per il progetto "*Cittadella della Cultura*" sono orientate alla sistemicità ed alla cooperazione.

A fronte delle numerose attività sostenute anche a supporto di iniziative non direttamente gestite, per motivi di spazio qui riferiamo solamente delle novità essenziali e degli interventi che hanno riguardato soprattutto i settori della conservazione e valorizzazione del patrimonio, dell'attività espositiva e di quella divulgativa didattica e di documentazione.

Attività di ricerca, studi, pubblicazioni, collaborazioni con Istituti universitari, associazioni ed enti, hanno occupato anche quest'anno una parte di rilievo.

La struttura operativa

Il Comune di Crema, proprietario del Museo, ha nuovamente investito sulla dotazione di alcune figure indicate come prioritarie per l' Istituto dalla normativa regionale e statale.

Sono stati pertanto riconfermati gli incarichi di conservatore alla dott.ssa Thea Ravasi e di responsabile dei Servizi Educativi, oltre che responsabile del Museo, al dott. Roberto Martinelli.

Incremento raccolte

- Acquisti

È questa una voce di solito condizionata dalla imprevedibilità delle occasioni e dai costi dell'acquisto, in molti casi, proibitivi per le finanze dell' Ente pubblico territoriale. Di conseguenza si sono registrati nel corso degli anni per lo più incrementi mediante donazioni o depositi.

Assume pertanto particolare rilevanza l'avvenuta acquisizione nell'arco di un anno della collezione del sig. Lodovico Tinelli, una delle più complete raccolte al mondo di macchine per scrivere. L'ambito contenutistico della acquisizione è di primaria importanza per la documentazione storica delle attività socio economiche a Crema e suo territorio. L'operazione è stata resa possibile innanzitutto dalla assoluta volontà del sig. Tinelli a favorire il Comune di Crema, anche rinunciando a una notevole parte del beneficio economico di sua spettanza, e inoltre dal sostegno da parte della Associazione Popolare Crema per il Territorio, della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona e dalla generosa partecipazione della signora Maria Franca Barbara Restelli.

- Donazioni

L'acquisto di eccezionale rilevanza non può far passare sotto silenzio le altre accessioni, significative sotto il profilo della documentazione oltre che della qualità. Le collezioni del Museo sono infatti in misura rilevante, sin dalle origini, frutto della generosità di privati cittadini, organizzazioni e associazioni ai quali va il nostro sentito ringraziamento, che anche nel corrente anno si è manifestata mediante donazioni che hanno riguardato in particolare il settore etnografico locale, con particolare ringraziamento al *Rotary Club di*

Crema nell'ambito del riallestimento del settore "casa cremasca" (a cui più avanti dedichiamo un apposito spazio informativo), il settore arte (a seguito di mostre organizzate direttamente dal Museo), il settore fotografico (un particolare ringraziamento al *Gruppo Antropologico Cremasco*) e in modo molto speciale il patrimonio bibliografico.

Una segnalazione particolare dedichiamo a due doni che consentono di avviare nel migliore dei modi la programmazione di iniziative per ricordare l'artista cremasco Ugo Bacchetta, recentemente scomparso. Il sig. *Angelo Ferla* ha donato un'opera scultorea di U. Bacchetta che celebra il ciclo e il mistero della vita umana e il pittore *Luciano Perolini* ha consegnato in dono al Museo un ritratto dell'artista. Ringraziamo vivamente.

Inventariazione e catalogazione

È proseguita l'inventariazione e la catalogazione di vari settori del Museo, è iniziato soprattutto il controllo degli inventari e dei materiali in previsione di inevitabili spostamenti per la ristrutturazione dell'edificio. In questo ambito si segnala l'operazione di revisione complessiva, con interventi di manutenzione, della collezione etnografica (inventario e stato di conservazione) in ambito del progetto "Abitare" completata in pochi mesi di intensa attività. Si è conclusa la catalogazione informatizzata del settore "grafica" secondo le norme I.C.C.D. e le specifiche S.I.R.Be.C.

È proseguita l'inventariazione e catalogazione di parte dei materiali appartenuti allo scenografo e architetto Luigi Manini (Crema, 1848 – Brescia, 1936). Si tratta di libri e riviste tecniche (architettura, ornato, decorazione), stampe, fotografie.

Attività di ricerca

Si è ulteriormente sviluppata l'attività di collaborazione alla ricerca e allo studio su Luigi Manini avviata tre anni fa con l'équipe diretta da Denise Pereira "directora da Regaleira" Sintra (Portogallo). Questo imponente lavoro sfocerà in una prima mostra in Portogallo e in uno studio particolareggiato dei progetti posseduti dal Museo che ci consentono di capire meglio l'importanza che il Manini ha avuto in Portogallo.

Collaborazioni e condivisione progettualità

Dal punto di vista delle interazioni istituzionali, ricordiamo che il Museo di Crema è parte attiva, oltre che del Sistema Museale Provinciale di Cremona, anche della “rete” dei musei archeologici, di recente istituzione e, pur con qualche difficoltà “logistica”, anche di quella dei Musei della Storia.

In merito alle iniziative di promozione culturale, l’Istituto ha partecipato, in collaborazione con l’Associazione Amici del Museo, alla “*Fiera di S. Giulia*” che si è tenuta a Brescia nel mese di maggio.

Segnaliamo inoltre che questo Museo ha partecipato, mediante il prestito del dipinto raffigurante S. Nicola da Tolentino, alla mostra: *Il linguaggio del mistero – il sole, il libro, il giglio*, organizzata nella Città del Vaticano, Braccio di Carlo Magno, dal 10 giugno al 9 ottobre 2005.

I servizi educativi

La natura delle collezioni del Museo e l’importanza che il settore dei servizi educativi viene assumendo all’interno delle attività museali rendono necessario procedere alla definizione di un’offerta didattica diversificata ma inserita organicamente all’interno della programmazione museale. Nell’ambito di tale attività, il Museo ha realizzato uno studio preliminare delle diverse utenze per poter costruire un’offerta educativa differenziata sulla base delle diverse categorie di pubblico individuate (come ad esempio adulti, bambini e gruppi scolastici) e per una valorizzazione ottimale delle collezioni dell’Istituto. Per quanto riguarda i rapporti con le Istituzioni scolastiche, dopo una fase di sperimentazione avviata circa sei anni fa, si è proseguito nel cammino di costruzione di un Servizio strutturato in modo organico e coerente.

Alla luce dei positivi risultati ottenuti, due progetti sono stati riproposti nell’anno scolastico 2005-2006, arricchiti, per quanto è stato al momento possibile, dalle osservazioni e dalle esigenze manifestate dalle scuole che hanno partecipato alle precedenti esperienze.

È in corso infatti la quinta annualità del progetto didattico denominato “*Archeologia e storia a Crema*” che ha coinvolto alcune classi elementari e medie cittadine. Il progetto, avviato per divulgare la conoscenza del territorio cremasco nelle scuole, si articola in una serie di lezioni in classe, laboratori, visite in Museo e itinerari sul territorio da svolgere nel corso di un intero anno scolastico. Operativamente ci si avvale dell’esperienza maturata in

tale campo e in particolare nel Museo di Crema dagli esperti della Società “*Verdenovo*”.

Ha avuto inizio inoltre il terzo anno di una iniziativa di laboratorio rivolta alle scuole medie cittadine dedicata alle tecniche artistiche e condotta da esperti della locale Associazione Guide Turistiche “*Il Ghirlo*”. Nell’ambito del progetto ringraziamo sentitamente il Colorificio “*Martelli*” di Crema, che ha fornito nuovamente il suo contributo nella fornitura dei materiali.

Si è proseguito inoltre nell’attivazione di metodologie di comunicazione che si avvalgono della tecnologia informatica e favoriscano un approccio multimediale alle collezioni.

Il lavoro dei servizi educativi del Museo è integrato dall’impegno a sviluppare, in accordo con le Università, le attività di stage e tirocinio, che nel 2005 sono state incrementate sia dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Nuovi allestimenti e riordino spazi

L’impegno in questa attività si è concretizzato nell’avvio del recupero funzionale di alcuni spazi.

È stato effettuato un intervento di pulizia e recupero funzionale della “cantina”-magazzino del Museo ed è in atto l’individuazione di nuovi spazi da adibire a deposito.

Di particolare rilievo la avvenuta ristrutturazione e nuovo allestimento della “*casa cremasca*”.

- Casa Cremasca

Dopo un lungo periodo di chiusura, il Museo Civico di Crema e del Cremasco ha inaugurato il nuovo allestimento della cosiddetta *Casa Cremasca*, con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Cremona e grazie al contributo del Rotary Club di Crema, nell’ambito di un progetto pluriennale del Museo denominato *Abitare. La percezione dello spazio abitativo a Crema e nel Cremasco*.

L’allestimento di una sezione dedicata ai costumi e alle tradizioni cremasche integra il quadro delle collezioni del Museo di Crema, concepito fin dalle sue origini come un museo a valenza territoriale, in grado di esprimere e rappresentare la storia e la cultura di Crema e del territorio cremasco dalla preistoria all’età contemporanea.

Il riallestimento della *Casa Cremasca* si inserisce pertanto a pieno titolo nel solco della ormai lunga storia del Museo ma costituisce anche la testa di ponte verso nuove prospettive di sviluppo, rappresentate in primo luogo dalla volontà di adeguamento del Museo agli *standard* museali nazionali ed internazionali, che ha avuto come prima risposta il riconoscimento ufficiale da parte della Regione Lombardia, ed espresse concretamente nel progetto di ristrutturazione del complesso museale della Cittadella della Cultura voluto dall'Amministrazione Comunale.

In questa prospettiva la riapertura della *Casa Cremasca* costituisce l'inizio di una programmazione pluriennale legata al tema dell'abitare che nei prossimi anni prevede la realizzazione di alcuni progetti legati in primo luogo a favorire l'accessibilità alle collezioni per utenti diversamente abili (con percorsi opportunamente predisposti) e alla realizzazione di iniziative didattiche per un pubblico differenziato, con particolare attenzione al pubblico scolastico e delle famiglie.

Non ultimo, il Museo intende aprirsi alla collaborazione con altre istituzioni del territorio cremasco legate al tema della cultura e delle tradizioni locali in un'ottica di collaborazione scientifica e didattica, secondo gli indirizzi già espressi dalla Regione Lombardia¹.

Desideriamo pertanto ringraziare in primo luogo il Rotary Club di Crema e i suoi presidenti Angelo Sacchi, Alberto Livraghi e Umberto Cabini, per aver finanziato il riallestimento della nuova *Casa cremasca* e l'Assessore alla Cultura del Comune di Crema, prof. Vincenzo Cappelli, che ha sostenuto con forza ed entusiasmo l'iniziativa fin dai primi momenti. Un sentito ringraziamento va inoltre all'arch. Marco Ermentini che nel corso di questa lunga maratona ha seguito con competenza e sollecitudine il lavoro di ristrutturazione e allestimento della nuova *Casa Cremasca* e al sig. Walter Venchiarutti, che ha collaborato all'ideazione del progetto espositivo, curando la scelta del materiale da esporre e la redazione dei testi. Cogliamo l'occasione per ringraziare inoltre il Museo della Civiltà Contadina di Offanengo e la prof.ssa Maria Verga Bandirali, per aver concesso il prestito temporaneo di alcune opere esposte. Si ringrazia inoltre tutti coloro che hanno lavorato al progetto "dietro le quinte": il personale del Museo e in particolare la sig.ra Franca Fantaguzzi e due giovani collaboratori che hanno contribuito all'opera di revisione della collezione, la dott.ssa Elena Bellini e il dott. Gabriele Cavallini.

Mostre e conferenze

Oltre al consueto programma di esposizioni per favorire la creatività artistica, per cui si sono messi a disposizione dei richiedenti strutture e locali, il Museo ha dedicato notevole tempo e risorse ad alcuni eventi allestiti, in collaborazione, nelle sale del S. Agostino (in neretto gli eventi organizzati nella Sala “Pietro da Cemmo”):

Mostra delle “*machinète*” acquistate “collezione Lodovico Tinelli” (si veda più sopra alla voce “acquisti”).

Mostra di dipinti e sculture dell’artista Michel Lévy, nell’ambito gemellaggio con la città di Melun.

Mostra di dipinti e disegni dell’artista Riccardo Oiraw, di origini cremasche
Mostra Alessandra Rovelli

Realizzazione conferenza e serata di incontri culturali nell’ambito di “UNA NOTTE AL MUSEO” (iniziativa della Regione Lombardia)

Mostra e conferenza “*Restauro tra conservazione e valorizzazione: i dipinti della Casa Cremasca*” in occasione della Settimana dei Beni Culturali (iniziativa del Ministero dei Beni Culturali) e nell’ambito del progetto “*Abitare*”

Mostra “*Donne straniere tra noi*” in ambito iniziativa “*Premio Anna Adelmi*”

Mostre “*Alle fonti dell’energia*” e “*S. Bernardo*”, curate dal Centro “*Wiszynski*” e dalla “*Associazione Fraternità*”

Mostra “*Madonne e Angeli Biscuit*” organizzata dalla Pro Loco Crema con il supporto della Provincia di Cremona e del Comune di Crema.

Mostra fotografica “*Il Liberty a Crema*”, organizzata dal Gruppo Antropologico Cremasco con il supporto del Museo.

Il Museo ha inoltre fornito la propria collaborazione alla preparazione e realizzazione di varie conferenze e iniziative culturali organizzate da altri settori del Comune e da associazioni cittadine.

Restauro

È stato avviato un progetto di recupero delle prestigiose sinopie di Pietro da Cemmo. Effettuati, in accordo con la Soprintendenza, primi interventi per la conservazione, analisi, studio e manutenzione delle sinopie di Giovan Pietro Da Cemmo, a iniziare dal trasferimento in un laboratorio di restauro.

Sono stati inoltre effettuati interventi di manutenzione su molti oggetti nell'ambito della iniziativa di recupero e nuovo allestimento della *Casa cremasca*.

Visitatori

Nel periodo 1 ottobre 2004 - 30 settembre 2005 i visitatori sono stati complessivamente 16070 di cui 5090 studenti, 1228 visitatori per gruppi organizzati e 2200 visite individuali, 5868 visitatori mostre, 1664 partecipanti a conferenze.

Patrimonio bibliografico

Il servizio biblioteca del Museo ha registrato, da ottobre 2004 a settembre 2005, 345 prestiti e 400 consultazioni in sede.

Nell'anno 2005 sono stati inventariati e catalogati 290 volumi; dato il numero elevato di volumi, non pubblichiamo il consueto elenco, ma invitiamo i nostri utenti a venire a "scoprirli" direttamente.

a cura di Roberto Martinelli, Thea Ravasi e Franca Fantaguzzi

GLI AUTORI

ESTER BERTOZZI

Architetto. Ha collaborato fino al 1998 alle attività didattiche dei Corsi di Composizione architettonica e di Architettura del Paesaggio presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano dove ha conseguito la laurea. Ha collaborato con il Settore urbanistica e Pianificazione dell'Ambiente presso l'Amministrazione Comunale di Crema. Coltiva interessi umanistici. Da un paio di anni si interessa di iconografia dei Santi e, in particolare, della genesi e progressiva trasformazione dell'iconografia di San Cristoforo.

MARIO CASSI

Consulente assicurativo, Cavaliere al Merito della Repubblica e Presidente de "L'ARALDO", gruppo cremasco che si occupa di ricerche storico-ambientali. Presidente del Circolo Filatelico e Numismatico Cremasco.

FRANCESCA COMPIANI

Laureata in Architettura presso il Politecnico di Milano il 14 luglio del 2003 discutendo la tesi: "Crema, 1850-1950: cento anni di lavori pubblici e pratiche manutentive per le principali vie e piazze della Città". Consegue nel novembre 2004 il Master di II livello in progettazione e pianificazione paesaggio/ambiente con la tesi "*La millenaria rete irrigua del Comprensorio Cremasco: evoluzione storica e prospettive future*" frutto del lavoro di stage presso il Consorzio Irrigazioni Cremonesi. Dal dicembre 2003 collabora in studi di architettura, occupandosi di restauro e recupero architettonico.

TIZIANA CORDANI

Laureata in Lettere Moderne presso l'Università Cattolica del Sacro cuore di Milano nel 1973 con indirizzo "*Storia della Critica dell'Arte*"; si dedica all'attività universitaria per alcuni anni e all'insegnamento (1973-2003). Dal 1968 svolge azione di critico militante, prima per il settimanale "MONDO PADANO", attualmente per il quotidiano "LA CRONACA" di Cremona. Organizza mostre per enti pubblici e organismi culturali, redige presentazioni, ha pubblicato monografie di numerosi artisti, in particolare cremonesi.

GIUSEPPE DEGLI AGOSTI

Laureato in Teologia e in Lettere Classiche. È presidente dell'Associazione "*Amici del Museo di Crema*". Ha pubblicato alcuni saggi, tra cui "*I Martiri Cristiani dei primi secoli*" e "*San Pantaleone, patrono di Crema*". È direttore dell'Archivio Storico Diocesano. È collaboratore de "*L'Osservatore Romano*" su temi di cultura ed arte.

RICCARDO DE ROSA

Laureato in Storia all'Università Statale di Milano, ha ottenuto il diploma di Dottore di Ricerca in Storia Sociale presso l'Università "Cà Foscari" di Venezia, con una tesi su Banditismo e Criminalità nel Ducato di Milano al tempo di Filippo II (1559-1598). Lavora come genealogista libero professionista ed è Socio Corrispondente della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi.

MASSIMO FRERI

Laureato in Lettere Moderne, indirizzo storico-contemporaneo, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'Anno Accademico 2003-2004, discutendo la tesi: "*La vita politica a Crema prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale*", avendo come relatore il prof. Agostino Giovagnoli.

LUCA GUERINI

Appassionato d'arte, dopo il diploma presso il Liceo Artistico di Crema consegue la laurea in Lettere Moderne, indirizzo artistico, all'Università degli Studi di Milano con i docenti Giulio Bora e Giovanni Agosti con una tesi in storia dell'arte. Attualmente è iscritto all'ultimo anno di un corso triennale di restauro dipinti a Cremona. Da anni collabora con il settimanale "*IL NUOVO TORRAZZO*" ed è membro del Gruppo Antropologico Cremasco. Ha all'attivo diverse pubblicazioni e collaborazioni con importanti laboratori di restauro.

ANGELO LAMERI

È direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano. Ha conseguito il dottorato in Liturgia ed è docente di Liturgia presso lo Studio Teologico dei Seminari di Crema e Lodi e presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma). È inoltre vicedirettore dell'Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana.

ELISA MULETTI

Laureata in Lettere Moderne (V.O.), indirizzo storico-artistico con una tesi di laurea in Museologia (relatore M. T. Fiorio). Nel 2005 ha partecipato al Master in Organizzazione di eventi culturali (Scuola ArteData, Firenze) e nello stesso anno consegue l'ECDL per l'uso informatico. Attualmente lavora a Milano in una società di consulenza informatica e svolge uno *stage* presso il Museo Civico di Crema. I progetti in cui è inserita riguardano l'ideazione di un allestimento temporaneo (La Cittadella della Cultura), la stesura di opuscolo informativo sulla mostra stessa e la preparazione di un calendario degli eventi culturali del Museo.

MARIADELE PIANTELLI

Laureata in lingue e letteratura straniera presso l'Università degli Studi di Parma – Iscritta alla Facoltà di Lettere dell'Università Statale di Milano, indirizzo storico con tesi di laurea sugli Accatatici dell'ospedale di Cremona col prof. M. Berengo. Abilitazione per l'insegnamento di lettere moderne. Insegnante di R. O. presso la Scuola Media Statale "E. Fermi" di Montodine per ben 31 anni. Insegnava italiano, storia e geografia. Ha collaborato ad alcune pubblicazioni del G.A.C. e ha contribuito con introduzioni alle opere dei fratelli Baroni.

FRANCESCO POZZI

Laureato in Lettere Classiche presso l'Università Cattolica di Milano. Ha insegnato a lungo nel Liceo Classico Leone XIII della medesima città, di cui è stato anche preside per più di vent'anni. Ha pubblicato numerosi testi scolastici di latino e greco, e diversi articoli di storia antica e di letteratura italiana. Ha iniziato la sua collaborazione con "*INSULA FULCHERIA*" col numero XXXIV dello scorso anno.

ELIA RUGGERI

Laureato in Pedagogia all'Università Cattolica di Milano. Ha ricoperto incarichi di Direttore Scolastico, di Ispettore Scolastico, di Insegnante di pedagogia e di materie letterarie nei licei e nelle scuole medie. È stato presidente della Biblioteca Comunale di Crema. È cofondatore del Circolo Culturale "*Nuova Città*" di cui è attualmente presidente. Pittore, ha esposto in alcune città d'Italia.

WALTER VENCHIARUTTI

Già Presidente del Museo Civico di Crema dal 1991 al 1994, è tra i fondatori e collaboratori del Gruppo Antropologico Cremasco e del Gruppo Ricerca Antropologica di Soresina (Cr). Ha al suo attivo numerose ricerche dedicate all'etnografia ed alle tradizioni popolari.

POPOLARE CREMA PER IL TERRITORIO

CULTURA

**INSULA
FULCHERIA**

Volume B



Finito di stampare
nel mese di dicembre 2005
LEVA ARTIGRAFICHE IN CREMA
Via Mercato, 31